L'ECO DI BERGAMO

diffusione:29127
tiratura:34852

Manager introvabili per le Pmi? Bergamo è in controtendenza

La ricerca. Se in Italia le aziende fanno fatica a reperire dirigenti, in provincia i non occupati solo 30 su 1.500 Colombo (Federmanager): «Essenziale la formazione»

ANDREA IANNOTTA

Un 2023 difficile nel rapporto tra Pmi e manager italiani: il 66,8% delle imprese (specie quelle medio-piccole) ha avuto difficoltà a reperimento di figure dirigenziali, con un aumento dell'11,5% rispetto al 2022. Il dato emerge da un'elaborazione dell'Osservatorio 4.Manager su dati Anpal (Agenzia nazionale per le politiche del lavoro). Anche a Bergamo c'è stata qualche difficoltà, che però non si è tradotta sull'occupazione, tanto che in provincia risultano solo 30 manager su un totale di 1.500 iscritti a Federmanager Bergamo, l'organizzazione più rappresentativa del settore.

«Confermo qualche difficoltà anche Bergamo di mismatching, di incontro tra domanda e offerta di dirigenti - spiega Bambina Colombo, presidente di Federmanager Bergamo -, ma ci risulta che comunque sono una percentuale molto piccola, 30 su 1.500, gli scritti attualmente senza incarico».

Per favorire l'incontro tra aziende e professionisti «Proprio Federmanager Bergamo - ricorda Colombo - è stata promotrice a livello lombardo, circa 2 anni fa, di un progetto che riguardava le politiche attive per lo sviluppo delle Pmi. Le grandi aziende hanno esigenze diverse rispetto alle piccole e medie. E siccome il tessuto imprenditoriale bergamasco è formato per il 95-97% da Pmi, abbiamo deciso di focalizzarci sulle politiche attive per queste ultime».

Il progetto «For-Manager»

Fornire una risposta allo squilibrio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro manageriale è infatti uno degli obiettivi di «For-Manager», progetto di politiche attive per il lavoro promosso da Gruppo 24 Ore e 4.Manager, associazione costituita da Confindustria e Federmanager. Rivolto a cento manager inoccupati che potranno acquisire, attraverso corsi in presenza e on line, nuove competenze richieste dalle aziende per affrontare i nuovi scenari che la mutata situazione economica e geopolitica impone per restare competitivi sul mercato. «Il progetto – prosegue Colombo - prevede l'inserimento di manager nelle Pmi che ne hanno fatto richiesta, oltretutto con sostegno finanziario sempre da 4.Manager, l'ente bilaterale fra Confindustria e Federmanager. Era nato in Lombardia con l'obiettivo di estenderlo ad altre territoriali. Solo che nel frattempo, negli ultimi 3 anni, il mondo si è stravolto. Non solo le aziende necessitano di manager, ma urgono figure professionali con specificità che si fa fatica a reperire. Fino a qualche tempo fa i cambiamenti tecnologici avvenivano ogni 7-8 anni, oggi siamo a 2-3 anni, a breve ci saranno curve di 12 mesi. C'è un'obsolescenza nei processi rapidissima. I giovani laureati probabilmente hanno molte competenze in campo digitale, ma difettano di altre conoscenze che un manager 50enne possiede. L'esperienza conta».

Colombo precisa le figure dirigenziali sono più richieste: «Dai manager della sostenibilità, a quelli dell'internazionalizzazione, dell'innovazione digitale». Cambiano anche le esigenze: «Per i lavoratori dipendenti oggi sono importanti la qualità del lavoro e di vita, rispetto al solo stipendio. Il manager deve essere capace di intercettare questi bisogni. Il bravo capo è quello che oggi riesce a coinvolgere tutti. Come Federmanager – conclude siamo impegnati nella formazione e nell'aggiornamento continuo dei nostri associati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambina Colombo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'ECO DI BERGAMO

diffusione:29127
tiratura:34852

Anche se c'è difficoltà a far incontrare Pmi e manager, in Bergamasca sono pochi i dirigenti senza lavoro

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato